

MOZIONE n. 18

Il Consiglio regionale

premessso che

- la figura professionale dell'odontotecnico è oggi ancora disciplinata, nonostante le riforme intervenute negli anni in campo sanitario, dal Regio Decreto n. 1334 del 1928;
- in ambito normativo nazionale la legge 1° febbraio 2006, n. 43, ha dettato "*Disposizioni in materia di professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione e delega al Governo per l'istituzione dei relativi ordini professionali*";
- l'articolo 5 della legge n. 43/2006, in considerazione dei fabbisogni connessi agli obiettivi di salute previsti nel piano sanitario nazionale o nei piani sanitari regionali che non trovino corrispondenza in professioni già riconosciute, ha previsto la possibilità di individuare nuove professioni in ambito sanitario, da assumere tramite l'adozione di accordi sanciti in sede di Conferenza Stato-Regione, subordinati al parere tecnico scientifico di apposite commissioni nell'ambito del Consiglio Superiore di Sanità;
- in base alla procedura di cui alla citata legge n. 43/2006 il competente Ministro della Salute, avviando un percorso per l'individuazione del nuovo profilo dell'odontotecnico nell'ambito delle professioni sanitarie, nel 2007 aveva predisposto lo schema di accordo relativo all'approvazione del nuovo profilo professionale;
- tale schema di accordo, ottenuto parere favorevole da parte del Consiglio Superiore di Sanità, è stato quindi trasmesso all'esame della Conferenza Stato-Regioni per l'approvazione finale, tuttavia, nel corso della XVI Legislatura, la Conferenza ha rimandato la decisione in merito in attesa di acquisire ulteriori approfondimenti che non sono mai stati portati a termine a causa degli avvicendamenti di Governo nel frattempo intervenuti;

considerato che

- in assenza dell'approvazione definitiva dello schema di accordo vige, al momento, in Italia una normativa risalente al 1928 che disciplina il mestiere dell'odontotecnico imponendo alcuni vincoli che risultano inadeguati ed ingiustificati rispetto al reale ruolo professionale di elevato profilo che ha oggi la categoria;
- l'attuale contesto, caratterizzato da lacune normative, ha altresì portato all'affermazione sul mercato di numerosi competitori non sempre in possesso di idonei requisiti professionali e delle competenze previste dalla legge per la fabbricazione delle protesi dentarie;
- anche in conseguenza di tale situazione si è verificata la chiusura di un sensibile numero di laboratori e la conseguenza perdita di posti di lavoro;

sottolineato che il settore svolge un ruolo chiave nel garantire la tutela della salute dei cittadini, data la qualità e importanza delle lavorazioni eseguite, per cui si rende indispensabile il riconoscimento della professione sanitaria dell'odontotecnico;

ritenuto che

- tale riconoscimento professionale rappresenta ormai un elemento inderogabile per la categoria degli odontotecnici, che negli anni ha ampliato le proprie competenze sul piano professionale e tecnologico, attraverso la qualificazione e l'aggiornamento;
- il riconoscimento costituisce altresì il presupposto cardine per un percorso di crescita professionale della categoria stessa nonché di collaborazione interprofessionale con i medici dentisti;

rilevato che

- il 13 marzo 2014 le associazioni di categoria hanno inviato, a tutti i Presidenti di Regione e agli Assessori alla Sanità e alle Attività produttive, una nota congiunta per illustrare la problematica che investe la categoria;
- da ultimo, lo scorso 14 luglio, il Comitato di Coordinamento delle Confederazioni artigiane piemontesi ha inviato una lettera al Presidente ed al Vicepresidente della Giunta regionale, al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte, agli Assessori alle Attività Produttive, alla Sanità, nonché alla Direzione regionale Sanità per chiedere di attivarsi nei confronti del Governo, del Parlamento e della Conferenza Stato-Regioni affinché il profilo professionale dell'odontotecnico sia finalmente riconosciuto

impegna la Giunta regionale

ad attivarsi tempestivamente nei confronti del Governo e del Parlamento, nonché della Conferenza Stato-Regioni, affinché sia ripreso e completato l'iter per il riconoscimento dell'odontotecnico nell'ambito delle professioni in campo sanitario.

---==oOo===---

*Testo del documento votato e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare
del 30 settembre 2014*